GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — MERCOLEDI' 23 GIUGNO **NUM. 145**

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri ha approvato i seguenti progetti di legge:

1. Approvazione di una dichiarazione relativa alla convenzione addizionale monetaria del 31 gennaio 1874, tra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera;
2. Approvazione di convenzione per la costruzione e per l'esercizio di una strada ferrata dalla stazione di Ponte Galera (sulla linea Roma-Civitavecchia) a Fiumicino;
3. Maggiore spesa per l'approfondamento ed allargamento dei canali di grande navigazione nell'estuario di Venezia;
4. Spesa straordinaria per gli assettamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene avvenute nel 1872;
5. Maggiore spesa occorrente al compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio;
6. Maggiore spesa occorrente alla costruzione di un ponte sul fiume Piave a Ponte di Piave lungo la strada nazionale Callalto in provincia di Treviso;
7. Maggiore spesa per lo stabilimento dei magazzini generali in Venezia;
8. Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali;
9. Tumulazione delle salme di Simone Mayr e Gaetano Donizetti nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo;
10. Proroga della facoltà accordata al Governo per la riunione dei piccoli comuni;
11. Modificazioni all'articolo 100 della legge elettorale.

Il senatore Verga, relatore, ebbe la parola per informare il Senato circa una petizione attinente al progetto per prorogare la facoltà al Governo di aggregare i piccoli comuni. E sul progetto inteso a modificare l'articolo 100 della legge elettorale parlarono i senatori Sineo e Cannizzaro, il relatore, senatore Tabarrini, ed il Ministro di Grazia e Giustizia.

Commissari nominati dagli Uffici nelle adunanze del 21 e 22 giugno 1875 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 80). Provvedimenti ferroviarii d'urgenza:

Ufficio 1°, senatore Caccia; Ufficio 2°, senatore Beretta; Ufficio 3°, senatore Sineo; Ufficio 4°, senatore Ferraris; Ufficio 5°, senatore Devincenzi.

(N. 81). Approvazione di una convenzione per la costruzione del tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari:

Ufficio 1°, senatore Della Verdura; Ufficio 2°, senatore Mischi; Ufficio 3°, senatore Bella; Ufficio 4°, senatore Chiesi; Ufficio 5°, senatore Verga;

(N. 82). Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di bonificamento dei terreni paludosi del primo circondario consorziale di Ferrara:

Ufficio 1°, senatore Cannizzaro; Ufficio 2°, senatore Beretta; Ufficio 3°, senatore Trombetta; Ufficio 4°, senatore De Filippo; Ufficio 5°, senatore Borgatti.

(N. 83). Approvazione di una convenzione per la costruzione e per l'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta, dalla stazione di Ciampino sulla linea Roma-Napoli a Nemi:

Ufficio 1°, senatore Della Verdura; Ufficio 2°, senatore Valfrè; Ufficio 3°, senatore Bella; Ufficio 4°, senatore Cerruti; Ufficio 5°, senatore Verga.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2546** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata l'annessa Convenzione 4 marzo 1874, stipulata fra i Ministri delle Finanze, dell'Interno, dell'Agricoltura e Commercio, e il Direttore del Fondo pel Culto, col Rappresentante della provincia di Palermo, per cessione di beni alla provincia medesima a titolo di dotazione della colonia agricola di San Martino della Scala presso Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
G. CANTELLI.
G. FINALI.

Fra i signori commendatore Marco Minghetti, Ministro delle Finanze; commendatore G. Cantelli, Ministro dell'Interno; commendatore G. Finali, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; commendatore Vittorio Grimaldi, direttore generale del Fondo pel Culto; marchese Ruggero Maurigi, consigliere espressamente delegato dal Consiglio provinciale di Palermo, si è intesa la seguente

Convenzione:

Art. 1. È fatta cessione alla provincia di Palermo, sotto le condizioni qui appresso specificate, dei beni immobili e diritti descritti nello stato annesso alla presente Convenzione, nelle stesse condizioni di fatto e di diritto, in cui attualmente si trovano, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti che non apparenti, e con tutti gli oneri, debiti e crediti inerenti, quantunque non denunciati, senza assumere alcuna responsabilità per la esistenza, consistenza e libertà da ipoteche e da altri vincoli sui detti beni.

Art. 2. L'Amministrazione del Fondo pel Culto esonera il Demanio dello Stato dall'obbligo impostogli dall'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, della iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico della rendita corrispondente ai beni immobili ceduti, ed il comune di Palermo rinuncia da sua parte, come risulta dalla deliberazione del 14 maggio 1873, annessa alla presente convenzione, al quarto della rendita de' suddetti beni, al quale ha diritto per effetto dell'art. 35 della legge medesima.

Art. 3. La provincia di Palermo riceve codesti beni e diritti a titolo di dotazione della colonia agricola attualmente esistente sotto il titolo di S. Martino, e si obbliga a ritornarli rispettivamente al Demanio ed al Fondo pel Culto, ove, per qualsiasi causa, la istituzione della colonia agricola venisse a mancare.

Art. 4. La provincia di Palermo si obbliga a tenere sollevate in avvenire le due Amministrazioni del Demanio e del Fondo pel Culto da ogni prestazione per la colonia agricola, ed a supplire coi proprii fondi a quanto possa occorrere sia per spese di fondazione che di annuo mantenimento.

Art. 5. L'ordinamento della colonia sarà fissato da un decreto Reale, sulla proposta dei Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, e dell'Interno, inteso il Consiglio provinciale.

Art. 6. La Direzione della colonia si obbliga di accogliere quei giovanetti, che le verranno affidati dal Ministero dell'Interno, per essere stati colpiti dalle disposizioni dell'art. 72 della legge di pubblica sicurezza, degli articoli 441 del Codice penale e 222 del Codice civile.

Il Ministero dell'Interno promette di consegnare alla Direzione medesima quel numero di giovanetti che, di comune accordo, verrà in seguito stabilito, mediante una retta giornaliera fissata sino da ora a centesimi ottanta per ogni ricoverato.

Art. 7. Il governo della colonia è affidato ad un Consiglio di cinque persone; tre scelte dalla provincia e due dal Governo.

La provincia nomina fra i suoi delegati il presidente. Approva i bilanci.

Art. 8. La nomina del direttore della colonia è riservata al Governo sulla proposta del Consiglio provinciale; quella degli insegnanti ed impiegati apparterrà al Consiglio provinciale sulla proposta del Consiglio direttivo; quella dei salariati al Consiglio direttivo sulla proposta del direttore.

Art. 9. La presente Convenzione sarà sottoposta al Parlamento. Essa diverrà esecutiva dopo la sua approvazione, e dopo che il comune di Palermo avrà acceduto alla medesima, rendendo così obbligatoria da sua parte la deliberazione del 14 maggio, citata all'art. 2 della presente.

MARCO MINGHETTI — G. CANTELLI —
G. FINALI — V. GRIMALDI — R. MAURIGI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di settembre del corrente anno saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo XI del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di vicesegretario nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 31 luglio prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate nel decreto 2 marzo 1872 egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 18 giugno 1875.

Pel Ministro: A. CASALINI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso a due posti di sottosegretario di 3ª classe.

È aperto pel giorno 12 luglio 1875 il concorso per esame a due posti di sottosegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio annuo di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana;
Lingua francese, inglese o tedesca;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea universitaria o il diploma finale degli studi in un Istituto superiore o d'applicazione.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del

dì 1° luglio, presentare al Ministero la domanda co' seguenti documenti autentici, in carta da bollo da una lira:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) La laurea o il diploma di cui sopra.

Potranno i concorrenti aggiungere ai sovraindicati, altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere, ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato, l'invito di presentarsi agli esami.

Roma, addì 1° giugno 1875.

Il Ministro: G. Finali.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente in *Sant'Angelo in Vado* e in *Urbania*, provincia di Pesaro e Urbino, e il 20 corrente in *Atessa*, provincia di Chieti, in *Panni*, provincia di Foggia, ed in *Salza Irpina*, provincia di Avellino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 21 giugno 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Certificati del Tesoro *creati con editto pontificio* 28 *gennaio* 1863, *sortiti nell'estrazione ventesimaterza seguita in Firenze il* 16 *giugno* 1875.

52	65	107	125	129	162	186	210	221
259	263	329	341	343	386	405	416	434
445	447	509	517	530	533	541	548	549
596	602	661	674	749	777	834	835	864
878	880	967	1014	1017	1062	1084	1087	1229
1247	1315	1322	1338	1412	1416	1425	1447	1529
1666	1673	1823	1827	1869	1895	1952	1958	1991
2039	2133	2172	2182	2197	2225	2350	2356	2359
2364	2391	2418	2420	2437	2480	2482	2485	2608
2633	2663	2717	2751	2768	2782	2810	2826	2843
2849	2871	2900	2942	3003	3011	3033	3043	3048
3156	3186	3191	3198	3236	3250	3280	3300	3373
3392	3398	3410	3413	3528	3571	3592	3628	3629
3761	3765	3773	3825	3826	3840	3851	3871	3889
3895	3952	3963	3965	3997	4001	4053	4142	4178
4193	4197	4255	4318	4356	4362	4409	4419	4488
4618	4629	4639	4648	4687	4700	4719	4745	4769
4780	4785	4806	4826	4848	4855	4867	4932	4971
4995	5024	5063	5090	5139	5204	5205	5210	5236
5303	5307	5351	5356	5409	5493	5496	5511	5519
5546	5555	5573	5624	5639	5648	5665	5685	5753
5801	5872	5888	5935	6080	6105	6113	6119	6132
6146	6159	6244	6325	6330	6346	6366	6374	6377
6392	6474	6527	6533	6566	6611	6631	6698	6715
6804	6870	6926	6990	7021	7052	7063	7146	7159
7170	7180	7206	7210	7211	7246	7249	7315	7320
7321	7428	7433	7468	7499	7500	7504	7522	7547
7583	7616	7692	7719	7721	7806	7807	7830	7846
7854	7862	7970	7978	7987	8027	8078	8153	8181
8185	8191	8209	8231	8285	8317	8330	8349	8464
8529	8580	8705	8706	8719	8751	8817	8832	8865
8889	8938	8989	9024	9135	9165	9176	9200	9205
9216	9223	9227	9271	9356	9392	9413	9429	9437
9453	9521	9567	9594	9653	9677	9694	9695	9748
9874	9883	9918	9941	9942	9967	10110	10131	10165
10171	10209	10219	10240	10270	10334	10414	10423	10515
10527	10565	10613	10621	10638	10656	10672	10708	10740
10747	10838	10845	10903	10913	10936	10938	10965	10975
10976	10991	11105	11164	11195	11213	11257	11259	11275
11285	11299	11302	11407	11426	11452	11462	11483	11521
11545	11565	11566	11572	11601	11611	11618	11692	11703
11704	11793	11856	11894	11945	11970	11976	11983	12003
12016	12049	12095	12099	12119	12219	12274	12283	12323
12390	12413	12451	12456	12532	12562	12590	12625	12629
12653	12731	12755	12810	12829	12871	12885	12902	12915
12933	12944	12968	12975	13020	13029	13032	13035	13057
13065	13144	13156	13159	13171	13175	13225	13226	13239
13255	13316	13343	13385	13391	13418	13483	13467	13482
13489	13628	13673	13697	13703	13707	13717	13729	13757
13761	13775	13789	13845	13871	13887	13895	13898	13953
14011	14038	14055	14085	14136	14165	14189	14250	14270
14273	14278	14306	14345	14370	14420	14439	14440	14458
14468	14567	14612	14642	14671	14678	14734	14828	14842
14921	14947	14973	14978	14992	15008	15078	15080	15122
15142	15175	15254	15262	15274	15318	15357	15359	15400
15433	15447	15460	15483	15513	15560	15596	15688	15689
15697	15723	15760	15775	15795	15805	15879	15936	15971
15989	16009	16029	16041	16061	16066	16076	16100	16172
16175	16198	16223	16287	16317	16391	16396	16400	16406
16416	16422	16443	16498	16540	16583	16670	16721	16736
16869	16876	16879	16920	16991	17042	17046	17060	17093
17120	17176	17177	17178	17206	17233	17285	17300	17311
17352	17360	17419	17449	17511	17521	17530	17532	17580
17581	17624	17634	17640	17664	17667	17700	17742	17758
17773	17784	17787	17802	17828	17948	17990	18064	18168
18170	18189	18218	18250	18282	18304	18339	18409	18498
18520	18555	18601	18624	18703	18781	18811	18824	18848
18857	18952	18970	18973	19000	19038	19063	19098	19120
19136	19140	19143	19148	19223	19243	19298	19327	19364
19376	19392	19394	19400	19444	19552	19571	19592	19625
19627	19654	19745	19788	19790	19798	19839	19918	19942
19971	19977	19978	19993	20101	20198	20215	20240	20327
20334	20373	20374	20421	20442	20446	20447	20451	20489
20553	20632	20664	20668	20729	20740	20957	20967	20985
21011	21033	21050	21070	21074	21080	21087	21137	21162
21193	21275	21313	21430	21446	21462	21483	21521	21599
21646	21681	21833	21859	21875	21897	21915	21935	21953
21962	21988	21989	21995	22006	22017	22085	22090	22100
22105	22107	22155	22320	22356	22407	22448	22454	22503
22511	22534	22552	22566	22567	22625	22631	22656	22694
22700	22735	22736	22739	22823	22864	22906	22943	22950
22998	23030	23064	23066	23097	23098	23099	23108	23138
23152	23181	23226	23246	23324	23336	23375	23379	23443
23445	23461	23499	23509	23510	23519	23551	23569	23632
23684	23804	23855	23894	23899	23927	23953	24044	24050
24058	24093	24124	24192	24208	24215	24225	24227	24293
24346	24357	24400	24402	24406	24438	24442	24444	24474
24484	24522	24539	24587	24660	24665	24668	24693	24696
24727	24811	24833	24843	24855	24858	24919	24935	24958
24975	25036	25038	25073	25186	25187	25190	25209	25210
25225	25226	25281	25335	25337	25401	25426	25430	25441
25529	25534	25674	25682	25737	25775	25811	25839	25878
25883	25893	25902	25951	25965	25975	25978	25992	26025
26028	26069	26079	26105	26107	26110	26122	26128	26146

26173	26268	26321	26361	26377	26405	26415	26458	26479
26506	26546	26589	26629	26674	26752	26755	26782	26853
26885	26900	26931	26948	27005	27015	27041	27052	27071
27098	27158	27175	27208	27228	27349	27360	27423	27441
27452	27531	27544	27568	27611	27615	27666	27686	27714
27763	27818	27837	27838	27860	27912	27940	27970	27973
27975	28042	28069	28109	28123	28149	28252	28283	28314
28368	28385	28408	28410	28442	28452	28479	28497	28500
28547	28685	28690	28695	28711	28722	28759	28826	28833
28835	28895	28901	28950	28975	29006	29010	29042	29055
29067	29115	29134	29141	29168	29170	29185	29239	29273
29299	29336	29347	29348	29384	29401	29453	29498	29513
29522	29536	29562	29574	29605	29686	29699	29730	29736
29750	29780	29807	29820	29871	29891	29909	29917	29955
30011	30037	30078	30099	30107	30116	30122	30134	30162
30189	30194	30216	30232	30233	30240	30253	30257	30319
30332	30346	30379	30422	30441	30453	30487	30527	30557
30564	30589	30606	30653	30672	30692	30726	30753	30775
30782	30815	30851	30892	30913	30921	30941	30980	30991
30994	31029	31038	31111	31121	31124	31150	31184	31192
31236	31264	31272	31296	31299	31332	31378	31423	31429
31446	31461	31529	31571	31597	31642	31648	31649	31696
31719	31757	31760	31825	31827	31831	31867	31997	32055
32076	32092	32111	32146	32148	32152	32161	32331	32363
32379	32390	32428	32459	32499	32505	32515	32646	32655
32674	32684	32743	32750	32762	32787	32788	32957	32959
33036	33040	33053	33087	33180	33192	33197	33201	33238
33260	33303	33311	33328	33337	33339	33373	33393	33470
33472	33486	33489	33511	33512	33517	33564	33580	33598
33605	33683	33684	33702	337 6	33752	33760	33775	37779
33822	33896	33933	33935	33961	33980	34026	34048	34086
34119	34126	34132	34172	34185	34186	34188	34227	34312
34350	34365	34404	34412	34424	34463	34485	34498	34509
34514	34578	34621	34633	34655	34664	34670	34685	34691
34721	34739	34753	34810	34818	34838	34903	34909	34970
34988	35002	35007	35021	35055	35079	35082	35083	35127
35224	35242	35395	35402	35418	35438	35446	35458	35472
35540	35564	35610	35614	35665	35705	35713	35726	35820
35857	35860	35886	35897	35902	35944	36000	36032	36048
36077	36112	36350	36366	36377	36395	36146	36482	36518
36664	36672	36675	36688	36704	36766	36828	36888	36900
36940	36983	37029	37045	37052	37058	37070	37104	37158
37159	37161	37176	37186	37238	37240	37266	37272	37308
37342	37361	37367	37392	37393	37432	37458	37460	37558
37649	37664	37696	37748	37813	37826	37909	37919	37959
37981	37983	37993	38003	38030	38130	38158	38211	38234
38236	38246	38273	38281	38299	38319	38337	38382	38429
38443	38457	38477	38478	38546	38555	38568	38573	38601
38623	38650	38724	38734	38774	38776	38789	38817	38818
38846	38851	38866	38903	38917	38941	38965	38985	39002
39019	39026	39027	39034	39038	39060	39065	39145	39278
39340	39349	39401	59402	39417	39494	39502	39507	39547
39552	39579	39600	39629	39652	39697	39778	39779	39855
39868	39874	39877	39901	39916	39960	39965	39969	39971
39976								

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 30 corrente mese.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a L. 5. 37. 5, e così per L. 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° luglio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (*rincontri*) non mature al pagamento, segnate coi numeri dal 51 al 64 compreso.

Copia della presente notificanza viene trasmessa alla Cassa del Debito Pubblico, alle Prefetture e Sotto Prefetture ed alle Intendenze di finanza per essere comunicata alle dipendenti Tesorerie provinciali, onde esservi tenuta affissa nell'interesse dei possessori dei titoli.

Firenze, il 16 giugno 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, n. 510314 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 115014 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di Dignolo Giuseppe fu Paolo, domiciliato in Pallanza, con annotazione di usufrutto a favore di Maria e Lucia Dignolo, venne così intestata ed annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Dignola Giuseppe fu Paolo, ecc., ed annotarsi d'usufrutto a favore di Maria e Lucia Dignola, il primo vero proprietario, e le seconde usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 79718 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 150, al nome di Gandioli Teresa fu Bortolo, moglie di Barucco Giosuè, ambidue in stato d'interdetto legale, rappresentata quella per l'oggetto dal protutore Venturini Francesco, domiciliata in Brescia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gandioli Teresa fu Giuseppe Vincenzo, moglie di Barucco Giosuè, ecc., ecc., *ut supra*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

REGIA ACCADEMIA CENTRALE
DELLE BELLE ARTI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'articolo 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, si terrà presso quest'Accademia una sessione di

esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 5 al 9 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dell'Accademia almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1° Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;

2° Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

3° Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

4° Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con Regio decreto 9 luglio 1869:

1° Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2° Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;

3° Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4° Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Accademia una tassa di lire 25; e superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lire 1 da munirne la patente.

Bologna, li 24 maggio 1875.

Il Direttore supplente PROTCHE. — *Il Segretario* PANZACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel diario di ieri abbiamo riprodotto le dichiarazioni fatte nella Camera inglese dei comuni dal signor Bourke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, in risposta a una mozione del signor Yorke, relativa alle condizioni della Turchia rispetto agli interessi inglesi. Queste dichiarazioni vennero completate e rese ancora più esplicite da quelle fatte da lord John Manners nella stessa seduta, in risposta ad alcune osservazioni del signor Johnstone. Lord Manners disse che l'Inghilterra non doveva intervenire direttamente negli affari della Turchia, soggiungendo: " Se il governo si permettesse un tale intervento, è probabile che, prima che siano trascorsi sei mesi, i nostri rapporti colla Porta non sarebbero così amichevoli come ora sono. Il governo britannico apprezza pienamente quanto sia importante conservare la posizione della Turchia come potenza indipendente. „

L'Assemblea nazionale francese nella sua seduta del 19 giugno ha continuato la discussione del progetto di legge sulle tasse di registro.

A un certo punto della seduta il signor Laboulaye è salito alla tribuna per chiedere che in capo all'ordine del giorno venisse posta la legge sulla relazione dei poteri pubblici.

Il signor Larochefoucauld-Bisaccia chiese a sua volta che la questione di fissare l'ordine del giorno venisse differita a lunedì 21 corrente e ciò pel motivo che la destra non si trovava in numero. Secondo lui il modo come veniva a chiedersi la fissazione dell'ordine del giorno era una sorpresa, mentre è innegabile che tutti i giornali avevano prenunziata la mozione del signor Laboulaye.

Il signor De Gavardie sostenne che le leggi costituzionali non dovessero discutersi prima della legge sulla stampa. Le principali disposizioni di questa legge son note. Fu annunziato che la discussione della costituzione per provocarne anticipatamente la decadenza sarà proibita. Questa disposizione fa montare in collera il signor De Gavardie. Egli interpella il gabinetto e si rivolge specialmente al ministro guardasigilli. È egli vero che non si potrà attaccare la costituzione? Importa che lo si sappia perchè il signor De Gavardie voterà con piacere la costituzione se il giorno dopo si potrà farne un bersaglio; se no, no,

Il signor Dufaure rispose che il governo non ha ancora prese determinazioni definitive riguardo alla legge sulla stampa e che i giornali avevano essi la responsabilità delle informazioni che hanno pubblicate.

Il signor Laboulaye insistette nella sua mozione e la Camera la approvò a considerevole maggioranza.

I fogli parigini contengono il resoconto analitico della seduta del giorno 19 della Commissione dei Trenta, nella quale seduta fu deliberato con 17 voti contro 8 che sia da preferire lo scrutinio di lista allo scrutinio di circondario. Questa risoluzione fu presa sulla base di un emendamento del signor Ferry.

Poscia venne adottato un altro emendamento proposto dal signor Leroyer secondo cui dovrà nominarsi un deputato per ogni 70,000 abitanti, cioè 520 deputati per tutta la Francia. Questo emendamento, combattuto dai signori Ferry, Giulio Simon, Marcère, Bethmont e Picard, è propugnato dai signori Voisin, Ricard e dal signor Laboulaye, il quale citò l'esempio dell'America ove si elegge un deputato per ogni 320 mila abitanti.

Da ultimo venne in campo la questione delle circoscrizioni di cinque deputati. Il signor Ferry propose di mantenere l'unità dipartimentale e fu questa la proposta che prevalse con 14 voti contro 7.

Il *Moniteur Universel* scrive che queste risoluzioni non lo sorprendono ma gli spiacciono profondamente. " Lo scrutinio di lista, esso dice, può essere favorevole ai repubblicani più dello scrutinio uninominale; in realtà però esso è pericoloso per la repubblica, e se l'assemblea lo adotta, esso può non solo creare delle complicazioni ministeriali, ma, cosa infinitamente più grave, dare alle elezioni un carattere plebiscitario dal quale non ripugnano i partigiani dell'impero che hanno per ciò le loro buone ragioni.

" Invano si parla del correttivo che avrebbe per risultato di limitare a cinque il numero dei deputati da potersi portare sopra una medesima lista. Questo correttivo non riflette che pochissimi dipartimenti, i più popolosi, quelli dove vi sono grandi agglomeramenti, come Parigi, Lione, Marsiglia, Lilla, ed è ben certo che nella maggior parte di essi, qua-

lunque combinazione prevalga, le candidature radicali hanno le maggiori probabilità di riuscire. Per modo che là dove i radicali sono padroni, le liste di cinque nomi non recano loro alcun pregiudizio, e là dove la lotta è possibile, esse intralcieranno l'azione dei conservatori e torranno allo scrutinio di lista le garanzie affatto secondarie ed affatto eccezionali che sono dell'indole sua.

" Noi continuiamo a sperare, conchiude il *Moniteur*, che l'assemblea non sanzionerà, senza averci maturamente pensato, le risoluzioni della Commissione dei Trenta „.

Il *Bien Public* vede e giudica la cosa in un modo assai diverso. Esso scrive: " La Commissione dei Trenta ha adottata ieri una risoluzione che dovevasi attendere dal suo patriotismo e dal suo rispetto per le istituzioni repubblicane; essa ha votato a una forte maggioranza il mantenimento dello scrutinio di lista. Noi non dubitiamo che quando verrà in pubblica deliberazione, l'Assemblea adotterà il parere della Commissione che scalza le speranze del bonapartismo „.

Il *Moniteur Belge* pubblica la legge che abolisce le Camere di commercio. Ai termini di questa legge il mobiliare e le biblioteche delle Camere di commercio rimarranno proprietà dei comuni nei quali le dette Camere erano istituite. Gli archivi saranno annessi agli archivi del regno.

Il Consiglio nazionale elvetico ha approvato in prima lettura il progetto di legge che introduce nella Svizzera il sistema metrico, cominciando col 1° gennaio 1877.

La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto che sospende la riforma delle tariffe doganali finchè le Cortes ne decidano altrimenti.

La stessa *Gaceta* annunzia che ottocento volontari di Castellar hanno assalito i carlisti nei dintorni di Figuerolles. I carlisti ebbero la peggio.

L'*Imparcial* afferma che la Commissione incaricata di elaborare le basi della Costituzione ha già condotto molto innanzi il suo lavoro.

Dall'*Eco d'Italia* di Nuova York, del 5 giugno, togliamo quanto segue:

" La questione del giorno in Washington è la cessione del territorio detto Black Hills, che il governo vorrebbe ottenere dai delegati indiani, ma questi inviati tuttochè non siano diplomatici in guanti *glacés* e siano considerati selvaggi, sanno però sostenere e far valere i diritti. Uno dei loro oratori innanzi ad una numerosa assemblea di ministri e di altri distinti personaggi apostrofò il segretario dell'interno additandolo persino colla destra come uomo di nessuna fede, e pronto all'inganno.

" Il presidente Grant, che avrebbe voluto esimersi dall'avere un colloquio colle Pelli Rosse, dovette suo malgrado arrendersi, dacchè gl'indiani dichiararono di voler trattare col Gran Padre, altrimenti avrebbero abbandonata ogni idea di accomodamento. Sua eccellenza visto che non aveva a fare con gente cretina e che il suo rifiuto poteva produrre una guerra coi medesimi, acconsentiva di ricevere Coda Macchiata cogli anziani della sua tribù. Si venne a trattative, ma questi ultimi ricusarono di accettare le condizioni del Governo: ne avverrà probabilmente una guerra.

" Tra i nuovi candidati *in pectore* del partito repubblicano alla presidenza, è ora in voga l'on. Bristow, segretario delle finanze, perchè durante la sua gestione mise un freno alle frodi che si praticavano nelle distillerie di liquori e nelle fabbriche di alcool. In quanto a Grant lo si può considerare fuori di *corsa*, sia perchè colla sua recente lettera dichiarava di rinunciare alla candidatura, come pure pel voto espresso dalle due Convenzioni repubblicane della Pensylvania e dell'Ohio in senso avverso ad una terza elezione „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 22 (ore 2 15). — Continua una perfetta tranquillità.

Montevideo, 20. — Il postale italiano *Colombo* è partito oggi per Genova colla valigia della Plata e con 800 passeggieri.

Barcellona, 22. — Il generale Martinez Campos annunzia che l'artiglieria fece una breccia nel forte di Miravet e che i carlisti domandarono di parlamentare. Le truppe liberali si sono impadronite del forte di Flix, presso Miravet. La divisione del generale Montenegro ha sconfitto le bande di Dorregaray.

Münster, 22. — La *Gazzetta Provinciale* annunzia che ieri a Rheina ebbe luogo una dimostrazione clericale, e che il sindaco Sprickmann, il quale voleva far rispettare le leggi, fu ferito con cinque colpi di coltello.

Versailles, 22. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale* — Continua la discussione del progetto di legge sui pubblici poteri.

Buffet, rispondendo agli attacchi di Louis Blanc e di Madier contro il ministero, dichiara che le leggi costituzionali sono effettivamente la negazione dei principii enunziati da Blanc e da Madier, ma essi sono conformi al programma ministeriale che nessuno contestò quando fu esposto. Il ministro soggiunge che se si vuole fare una interpellanza sul programma del ministero, egli è pronto a discutere, ma che non conviene immischiare gli attacchi contro il ministero alla discussione delle leggi costituzionali. Buffet dichiara che il ministero manterrà il suo programma e rende omaggio alla amministrazione delle prefetture. (*Mormorio a sinistra.*)

Egli fa osservare che ciò che conviene all'America non conviene alla Francia e dichiara che il ministero domandò pel presidente della repubblica il *minimum* delle attribuzioni indispensabili.

Laboulaye scongiura tutti i buoni cittadini ad unirsi intorno al governo repubblicano, che è il solo possibile; difende la condotta dei repubblicani contro gli attacchi dei radicali.

Du Temple, membro dell'estrema destra, combatte il progetto ed attacca il maresciallo Mac-Mahon. Egli è richiamato due volte all'ordine e finalmente il presidente gli ritira la parola. (*Viva agitazione*)

L'Assemblea da ultimo decide di passare alla seconda lettura del progetto.

Versailles, 22. — L'incidente Du Temple, il quale attaccò il maresciallo Mac-Mahon, fu vivissimo.

L'Assemblea decise quasi ad unanimità di ritirargli la parola.

L'Assemblea votò l'urgenza sul progetto di legge relativo alla convenzione riguardante la ferrovia di Lione.

Parigi, 22. — I giornali protestano contro la condotta di Du Temple.

Bruxelles, 22. — *Camera dei rappresentanti.* — Il ministro legge la lettera consegnatagli dal conte Perponcher in risposta alla nota del Belgio del 23 maggio. In questa lettera il principe di Bismarck dichiarasi soddisfatto delle ricerche eseguite in occasione dell'affare Duchesne e delle misure prese per completare la legislazione penale.

Londra, 22. — Il *Globe* annunzia che la Germania domandò all'Inghilterra una indennità per i danni recati alle proprietà di un suddito tedesco, durante il bombardamento di un villaggio delle isole Fidji nel 1868.

Tafalla, 22. — Il generale Loma, attaccato da forze superiori, respinse i carlisti nel Mercadello.

I carlisti sono assai numerosi nei dintorni di Vittoria e credesi che sia imminente uno scontro.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Sessione del 6 giugno 1875.

Il presidente SELLA annuncia che per la classe di scienze morali storiche e filologiche furono da S. M. approvate con decreto del 5 marzo le nomine dei sei soci ordinari AMARI, SCIALOJA, VANNUCCI, COMPARETTI, CONNESTABILE, CARRARA designati dal Ministro della Pubblica Istruzione a termini dell'articolo 35 dello statuto dell'Accademia. Parimente con Reali decreti del 14 maggio furono approvate le nomine dei soci MAMIANI, MINERVINI, BONGHI, CARUTTI, LAMPERTICO, ASCOLI designati dalla Accademia della Crusca, e dalle Classi di scienze analoghe delle Accademie delle scienze di Napoli, e di Torino, dell'Istituto Veneto, e dell'Istituto Lombardo. Annuncia pure che il socio CORRENTI optò per la classe di scienze morali, storiche e filologiche, e che altrettanto fece il socio corrispondente BOCCARDI.

In occasione della presentazione delle memorie dell'Accademia la cui stanza è già terminata i soci CANNIZZARO, BLASERNA, VOLPICELLI dichiarano di non convenire nelle conclusioni del socio MAGGIORANI nella sua memoria *Sulla Catalessi* riguardanti l'azione della calamita sui nervosi. Il socio MAGGIORANI dichiara di mantenere le sue conclusioni.

Il socio G. BATTAGLINI legge una nota sulla *Quintica binaria*, nella quale dà il significato geometrico dei principali invarianti e covarianti delle forme binarie di 5° grado.

Il socio CANNIZZARO dà notizia di un *nuovo acido da lui prodotto per l'azione dell'amalgama di sodio sull'acido santonico.* Questo nuovo acido ha per formula $C^{15} H^{22} O^{4}$, cioè contiene due atomi di idrogene di più dell'acido santonico, ed è stato perciò da lui chiamato *acido idrosantonico.* È un acido nuonobasico con forma cristallina, solubilità e comportamento chimico diversi dall'acido santonico da cui deriva. Fonde verso 170°, scomponendosi in una materia gialla che non si solidifica più.

Il sale potassico e quello sodico cristallizzano dalle soluzioni acquose con acqua di cristallizzazione.

Il sale argentico è pochissimo stabile, scaldato in soluzione acquosa deposita l'argento metallico come farebbe l'aldeide e il glucoso, e resta un acido cristallizzato che egli sta studiando.

Avendo supposto che la trasformazione dell'acido santonico in idrosantonico derivasse dalla trasformazione di un gruppo CO contenuto nel primo, in CHOH, egli volle ricercare se l'acido idrosantonico contenesse due ossidrili alcoolici; lo sottopose perciò all'azione del cloruro di acetile; ma invece di ottenere un derivato acetilico, egli ottenne una sostanza neutra, fusibile senza alterazione tra 204° e 204° 5, la cui composizione corrisponde alla formula $C^{30} H^{38} O^{7}$, e dovrebbe risultare da due molecole di acido idrosantonico meno quattro atomi d'idrogeno, ed una molecola di acqua.

Non avendo potuto sinora dimostrare come il cloruro di acetile elimina l'idrogeno dell'acido idrosantonico, nè provocare il peso molecolare della nuova sostanza, egli non dà per ora come stabilita la formula di essa, e si riserva di continuarne lo studio, e nello stesso tempo quello dell'acido, derivato per ossidazione dall'acido idrosantonico.

Dallo studio di questi derivati egli spera potere chiarire la costituzione degli acidi idrosantonico e santonico e della santonina, costituzione che da più tempo è la mira delle sue indagini.

Il socio VOLPICELLI comunicò un sunto delle ricerche fatte dagli astronomi, per verificare se la *distribuzione del calore sull'apparente disco solare* sia veramente come nel 1852 venne asserita dal P. Secchi, cioè più intensa nell'equatore solare che nelle altre parti del medesimo disco. Ricordò egli le osservazioni fatte dall'Arago, dal Melloni, dal Volpicelli stesso, dal Thomson, dal Lenglet, e quelle recentissime che fece il Longley, le quali tutte spargono ragionevolmente dubbi sulla verità delle indicate conclusioni del Secchi sul proposito. Finalmente fece noto che il distintissimo astronomo sig. Faye dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Francia, dichiarò esser egli convinto, malgrado le misure date dal Secchi, che il fenomeno da questo annunziato nel 1852, sulla distribuzione calorifica in proposito, non esiste affatto.

Ha voluto il Volpicelli coll'indicato breve sunto richiamare l'attenzione degli astronomi, specialmente italiani, sopra un argomento di grande importanza, qual è appunto la distribuzione calorifica sulla superficie del sole. Quindi ha fatto voti perchè s'intraprendino ulteriori e ben dirette ricerche, sperando esso vivamente che dalle medesime possano risultare ad evidenza vere le conclusioni del P. Secchi sul discusso argomento, lo che succedendo, recherà onore molto ad esso ed all'Italia.

Il socio TOMMASI-CRUDELI legge una nota del dott. GIUSEPPE COLASANTI, sull'*Influenza dell'abbassamento di temperatura sullo sviluppo dell'uovo di gallina.*

Lavoro fatto nel laboratorio di anatomia e fisiologia comparata della R. Università di Roma.

Ponendo delle uova di gallina, appena nate, in un mescuglio frigorifico di sale e ghiaccio alla temperatura di 7° a 10°, e tenendovele per lo spazio di due ore, si potè constatare che la congelazione del contenuto diveniva completa, e che esso era perfettamente solidificato. Uova così trattate, poste poi immediatamente in un apparecchio di incubazione alla temperatura di 37° a 40°, presentavano dopo 8 giorni lo sviluppo di un embrione normalissimo di pollo, perfettamente uguale, anche nello stadio della sua formazione, a quello che si poteva constatare in altre uova della medesima età, le quali non avevano subito la congelazione.

Questo fatto è importante, perchè dimostra con tutta evidenza che il germe non subisce per mezzo di un abbassamento di temperatura, tale da determinare la sua congelazione, alcun cambiamento chimico od organico, che gli tolga la facoltà di svilupparsi nel modo normale.

Il socio corrispondente RAFFAELE MINICH legge una memoria *Sull'uso delle differenze tra le radici nella teorica delle equazioni algebriche.*

Poichè le funzioni *cicliche*, le quali rimangono invariabili per la sostituzione circolare delle radici d'ogni equazione algebrica, sono funzioni delle sole differenze tra le radici medesime, torna opportuno e proficuo l'uso ed il calcolo delle loro differenze nella teorica delle equazioni di qualsiasi grado. A tal uopo l'autore propone un facile metodo, che consiste nell'uso della serie d'equazioni di grado decrescente, che hanno per radici rispettive le differenze tra ciascuna delle radici della proposta equazione, schierate in un dato ordine qualunque, e le radici seguenti. I coefficienti d'ogni equazione della predetta serie essendo le derivate del primo membro dell'equazione antecedente, prese rapporto alla sua radice od incognita, e divise pei loro ordini e per gli interi inferiori; ne segue che la derivata di ciascuno de'coefficienti stessi si esprime semplicemente pel coefficiente del termine prossimo antecedente, moltiplicato pel numero superiore d'una unità all'esponente dell'incognita in questo termine. In simil guisa si rende più facile e spedito lo sviluppo, e quindi la riduzione d'ogni funzione intera e

razionale dei coefficienti di ciascuna equazione di detta serie, pei coefficienti e per l'incognita o radice dell'equazione che la precede.

Esposta nel primo articolo della memoria la serie delle equazioni fondamentali, si accenna nel secondo articolo l'utilità del metodo pel calcolo d'ogni funzione alle differenze tra le radici, che sia simmetrica rispetto alle radici stesse, ed anco il vantaggio che può ritrarsene applicando in questa guisa il metodo del Cauchy al calcolo d'ogni funzione simmetrica.

Si fa menzione in un terzo articolo del metodo adoprato da J. Serret nella nota 3ª del suo corso d'algebra superiore (ediz. 2ª), onde conseguire più prontamente il prodotto dei quadrati delle differenze tra le radici d'ogni equazione algebrica, a cui si dà il nome funzione discriminante, e la cui radice venne dapprima adoprata dal Vandermonde. Il metodo stesso si estende alla formazione di tutta l'equazione ai quadrati delle differenze, nel modo notato dall'autore del presente lavoro in una memoria inserita nel vol. IV, serie III, delle Memorie dell'Istituto Veneto. Esso consiste nel riguardare la data equazione, come provenuta da altra equazione, la cui incognita ecceda la radice della proposta d'una costante indeterminata, e nell'osservare che qualsiasi funzione alle differenze tra le radici, essendo indipendente da questa costante; deve annullarsi ogni sua derivata rapporto alla costante stessa. Torna poi facile lo sviluppo d'ogni funzione intera de'coefficienti della data equazione, secondo le potenze della costante indeterminata, giacchè esistono tra loro relazioni analoghe a quelle dianzi notate pei coefficienti di ciascuna equazione alle differenze tra le radici.

Si procede in un quarto articolo ad assegnare il più piccolo numero, e le più semplici forme delle funzioni dei coefficienti di qualsiasi equazione alle dette differenze, che risultano indipendenti dall'incognita dell'equazione anteriore, e quindi invariabili per la sostituzione d'ogni altra sua radice, e mercè le quali si può esprimere il valore d'ogni altra funzione invariabile di quelle differenze. A quest'uopo si rileva con facile analisi, che il numero delle richieste funzioni invariabili elementari equivale al grado dell'equazione stessa, e che queste corrispondono alle funzioni che formano i coefficienti della trasformata dell'equazione antecedente priva del secondo termine, e si ottengono annullando in esso il coefficiente dell'ultimo termine, e mutando gli altri nei rispettivi coefficienti della proposta equazione.

Nel seguente articolo quinto si addita il modo di tramutare l'espressione d'ogni funzione invariabile, calcolata per mezzo dei coefficienti dell'equazione anteriore, nella sua espressione per le funzioni elementari. Numerosi esempi d'applicazione dimostrano nei tre ultimi articoli il vantaggio del presente metodo anco nelle teorie elementari della risoluzione delle equazioni, e nella ricerca delle varie forme che possono assumere le discriminanti già note tra cui si trova la forma assegnata dal Cayley alla discriminante dell'equazione di questo grado. Ulteriori ricerche ed applicazioni potranno essere argomento d'altra memoria.

Il socio R. Pareto legge la prima parte di una memoria intitolata: *Saggio di studi sul clima di Roma paragonato a quello di altre città italiane, riguardo alla bontà dell'aria.* Servendosi delle osservazioni pubblicate dalla *Meteorologia italiana*, vi studia quale influenza possono avere sulla malsanìa i fenomeni atmosferici, e se a questi esclusivamente se ne possa attribuire la causa. In questa prima parte occupasi dell'umidità relativa, della rugiada e della nebbia.

Dopo avere studiata l'umidità relativa nelle sue medie annue e mensili, passa all'esame delle differenze che presenta fra le ultime ore del giorno e le prime della notte.

Da tale studio ne ritrae la conseguenza che: « senza pregiudi- » care i risultamenti che esporrà nel seguito riguardo agli altri » fenomeni meteorologici, presi isolatamente e combinati fra di » loro ed anche con quelli che considera in questa prima parte » del suo lavoro, sembra doversi ammettere che le osservazioni » delle quali potè disporre non autorizzino a ritenere l'umidità » relativa in genere, quella delle prime ore della notte, e la sua » differenza con quella delle ultime ore del giorno, come la causa » iniziale della malaria, notando che di tal fatta non niega po- » terne essere una delle concomitanti ».

A simili conclusioni giunse riguardo alla rugiada ed alla nebbia, ma per queste meno completi poterono riuscire i suoi studi, stante l'insufficienza dei dati numerici da mettere a paragone.

Il socio Respighi presenta il *riassunto delle osservazioni meteorologiche fatte negli anni* 1873 *e* 1874 *nel R. Osservatorio del Campidoglio*, unitamente ad alcune considerazioni sulla causa del periodo diurno del barometro.

Il socio prof. Cremona legge una memoria *Sulla corrispondenza fra la teoria dei sistemi di rette e la teorica delle superficie;* scopo della quale è di dedurre, per mezzo di una trasformazione dovuta al signor Sophus Lie di Christiania, la geometria dello spazio di 4 dimensioni composto di rette da quella dello spazio, pur esso di 4 dimensioni, costituito da tutte le sfere dello spazio ordinario; ed in particolare di concludere la teoria dei sistemi di secondo grado di rette da quella della superficie di 3° ordine.

Il socio Cremona presenta una nota del Dr. Giulio Ascoli professore a Milano *Sul concetto di integrale definito.*

Il socio Cremona legge una nota dell'ingegnere Valentino Cerruti *Intorno ad un teorema del generale* Menabrea.

È noto che il problema della determinazione delle tensioni e delle pressioni nei sistemi elastici articolati ha suscitato, in Italia almeno ed in questi ultimi anni, un gran numero di pubblicazioni, da cui nacquero poi anche polemiche molto vivaci. Il teorema più importante, che sia uscito da questa discussione, parmi sia quello enunciato nel 58 dal signor Menabrea *che le tensioni e le pressioni si distribuiscono così che il lavoro molecolare di deformazione riesca un minimo.* Ma questo teorema non fu creduto vero da tutti, forse perchè non sembrarono a tutti abbastanza rigorose le dimostrazioni proposte in diverse occasioni dal signor Menabrea. Vi fu però chi fece vedere che questo teorema doveva condurre sempre a risultati coincidenti con quelli dati da altri processi, sul cui rigore nessuno aveva mai dubitato: ma una vera dimastrazione meccanica del teorema non si è forse data mai. Ora pare al signor Cerruti che non sia nemmanco il caso di cercarla, perchè il teorema in discorso è un caso particolare del teorema del potenziale delle forze elastiche, noto in tutta la sua ampiezza da quarantacinque anni in in qua.

Nella presente nota l'autore fa vedere come partendo dalla espressione del potenziale si trovi l'equazione (detta *di elasticità* dal signor Menabrea)

$$\Sigma \varepsilon \lambda \delta \lambda = o,$$

e che questa è l'equazione ai limiti del sistema, onde resterebbe sciolta la difficoltà principale, che le equazioni di equilibrio dei nodi si debbano differenziare lasciando costanti le forze esterne. Poi l'autore accenna brevemente al significato geometrico dei moltiplicatori indeterminati che si introducono nella soluzione del problema, e fa vedere che per calcolare le tensioni e le pressioni in un sistema elastico articolato qualunque, partendo semplicemente dalle relazioni tra le distanze dei nodi, basta saperle calcolare pel caso di cinque nodi nello spazio o quattro in un piano, secondochè si tratti di sistemi i cui nodi son distribuiti comunque nello spazio ovvero giacciono tutti in un piano. In seguito dimostra come il teorema si applichi senza difficoltà anche nel caso in cui nel sistema vi esista un numero qualunque di nodi ritenuti o da punti fissi, o da superficie o da linee fisse. Scioglie quindi l'obbiezione, che nello scrivere le equazioni di equilibrio dei nodi e nel differenziarle si trascurino le

variazioni degli angoli nate per effetto della deformazione stessa del sistema.

Finalmente osserva che, per essere il teorema del minimo lavoro di indole essenzialmente meccanica, esso riesce molto utile, quando lo scopo precipuo sia la questione meccanica, ma che non è più comodo in ricerche di natura più specialmente geometrica. Così da alcune equazioni, che lo stesso signor CERRUTI ha dato nella sua dissertazione di laurea, deduce immediatamente le relazioni geometriche tra le tensioni di più fili convergenti in un punto (contenuto o non in un piano) indarno cercate col sussidio di tale teorema in due memorie recenti del sig. ALBERTO GALBA.

Il socio CREMONA dà conto di due lettere indirizzate al presidente, l'una dall'ingegnere CASTIGLIANO, l'altra dal socio MENABREA, il quale non può assistere alla seduta d'oggi, relativamente alla priorità della dimostrazione rigorosa del teorema del minimo lavoro elastico, e di cui si trattò da quest'ultimo nella memoria letta all'Accademia nella seduta di gennajo, e dal primo nella sua dissertazione di laurea nel 1873. Egli crede che il reclamo del signor CASTIGLIANO non sia abbastanza fondato: il teorema di cui si tratta è anteriore ai lavori dei due autori, e le dimostrazioni date non sembrano esenti da ogni obbiezione. È perciò opinione sua che manchi la materia della contesa, e conclude: S'abbia il sig. CASTIGLIANO l'onore di aver fatto un bel lavoro; nessuno potrà togliere al socio MENABREA il merito di aver reso popolare e di uso comune un principio generale, che è certamente riserbato a ricevere applicazioni sempre più estese.

Il socio F. CASORATI legge una nota *Sulla regola seguita da Bessel e dal signor generale Baeyer, durante la misura del grado nella Prussia orientale, per osservare gli angoli orizzontali senza correggere continuamente la linea di collimazione e l'asse di rotazione del cannocchiale del teodolite*, nella quale, dopo varie considerazioni sui modi con cui questa regola vien esposta e commentata nell'opera di Bessel *Gradmessunz in Ostpreussen* ed in parecchi trattati di geodesia, si conchiude che, rispetto alle seguenti imperfezioni dello strumento:

1ª Imperfetta normalità della linea di collimazione all'asse di sua rotazione;

2ª Imperfetta orizzontalità di quest'asse;

3ª Eccentricità della linea di collimazione;

4ª Eccentricità della graduazione rispetto all'asse di rotazione dell'alidada.

La regola ripara alle prime tre *esattamente, qualunque ne siano le grandezze, anche se coesistano;* mentre alla quarta ripara *esattamente, qualunque ne sia la grandezza, purchè non coesista veruna delle prime tre.*

Il socio MENEGHINI paragona le liste delle *specie di Ammonita, finora rinvenute nei vari lembi del terreno classificato dai geologi come livellico superiore di Lombardia,* concludendone la grande precedenza delle specie proprie ad esso piano colla calcaria rossa ammonitica dei contorni del Lago di Como, colla presenza peraltro di alcune specie caratteristiche del piano livellico medio. Il carattere di gradazione intermedia fra il piano livellico medio ed il superiore è ancora più evidente sulla calcaria bigia dei contorni del Lago d'Iseo e principalmente nel così detto Medolo delle vicinanze di Brescia.

Si legge una nota del socio B. GASTALDI *Sulla giacitura del Cervus euryceros.*

L'autore passa in rapida rivista i vari depositi quadernari che si estendono lungo la valle del Po, mettendo in rilievo la differenza che corre tra quelli che occupano il piede delle Alpi, quelli che si estendono lungo l'Apennino e quelli che occupano il *thalweg* della valle.

Nota le difficoltà che si incontrano nel sincronizzare questi vari depositi, e particolarmente le antiche alluvioni del Po coi depositi subalpini e subapenninici.

I fossili delle antiche alluvioni del Po, l'*Alces*, il *Bison priscus*, il *Cervus euryceros* furono sino ad ora scoperti lungo il tratto che corre tra la confluenza del Ticino e la città di Mantova.

L'autore annunzia che il *Cervus euryceros* venne altresì trovato nella valle superiore del Po, e particolarmente presso Fontaneto, sul fondo torboso di una palude posta a sei chilometri di distanza dalla riva sinistra del Po tra Crescentino e Fontaneto. Le condizioni di giacitura del fossile autorizzano l'autore a conchiudere che il *Cervus euryceros* viveva nella valle del Po quando gli antichi ghiacciai già si ritiravano verso le elevate regioni delle Alpi ove oggidì trovansi confinati.

Il socio RESPIGHI legge una nota *Sulle osservazioni della cromosfera e delle protuberanze solari fatte al R. Osservatorio del Campidoglio dall'ottobre* 1869 *sino alla fine del maggio dell'anno corrente* 1875. Il periodo di osservazione essendo abbastanza lungo, e di più comprendendo l'epoca del massimo delle macchie solari, prestasi molto opportunamente per lo studio della distribuzione delle protuberanze sulle varie zone del sole, e per la verifica delle variazioni periodiche cui è soggetto questo fenomeno nella sua frequenza, nella sua intensità e nella sua distribuzione nelle varie parti della superficie solare. È principalmente questa questione che è discussa nella nota del prof. Respighi, nella quale nota, in base agli specchi numerici ottenuti per la frequenza relativa delle protuberanze nelle varie parti dell'intero periodo d'osservazione, e in base alle costruzioni grafiche di questi specchi numerici viene incontestabilmente dimostrata l'esistenza di un periodo di variazione nelle protuberanze in coincidenza con quello delle macchie solari, il che prova la comune origine di questi due fenomeni.

Il socio TODARO ha presentato all'Accademia una memoria corredata da cinque tavole *sopra lo sviluppo e l'anatomia delle salpe,* della quale faremo solamente qui il seguente brevissimo cenno.

Dopo la celebre scoperta della generazione alternante, ed in seguito alla lotta vivissima, che in questi ultimi tempi si è impegnata intorno all'origine delle specie, lo studio delle *salpe*, per la posizione che occupano nella creazione, e per la varietà dei fenomeni embriologi che offrono, presenta senza dubbio un interesse particolare.

Questo interesse crede l'autore sia maggiore in questo momento nel quale gli stessi seguaci della teoria del trasformismo non sono d'accordo intorno al posto che si debba assegnare alle Ascidie, che nello stesso ordine dei tunicati cui appartengono le salpe, rappresentano per tutti i riflessi un genere meno elevato di queste.

Infatti mentre Kowalewsky ha fatto conoscere che le Ascidie sono i parenti prossimi dei vertebrati e Kupfer ha sostenuto lo sviluppo ascidiano di questi, Semper al contrario crede che la forma originaria de' vertebrati sia rappresentata dagli annellidi, opinione sostenuta anche da Dorhn, il quale considera le Ascidie come pesci degenerati.

Senza essere preoccupato da alcuna teoria l'autore ha ricercato indefessamente per due anni interi i fatti che si riferiscono allo sviluppo individuale delle salpe, che ha esposto nei primi tre capitoli della sua memoria, facendosi a parlare in un quarto capitolo sulle conclusioni generali che scaturiscono, come corollari immediati dallo studio dei fatti da lui trovati.

Nel primo capitolo tratta degli organi della riproduzione, e della fecondazione e segmentazione dell'uovo. Nel secondo capitolo fa l'intero sviluppo della prole solitaria; ed espone eziandio nuovi fatti anatomici sulla struttura degli organi. Consagra il terzo capitolo allo sviluppo della prole gregata. Finalmente nel quarto capitolo viene in queste due conclusioni generali:

1° Che il materiale formativo degli embrioni della prole gregata proviene dai corpi oviformi nati dalla membrana ovogene che

cresce dal cerchio blastodermico o germinativo; quindi questi embrioni della prole gregata non derivano dalla prole solitaria come fin qui si è ritenuto, ma derivano ugualmente come questa dall'uovo primitivo segmentato;

2° Che le salpe si sviluppano secondo il tipo dei vertebrati, cioè in parte come le rane, in parte come gli uccelli ed in parte come i mammiferi; quindi ammessa la teoria del trasformismo, le salpe rappresenterebbero il tronco del grande albero genealogico dei vertebrati. P. VOLPICELLI, *segretario*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

VALFREDO* 55

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

narrata da

BERTOLDO AUERBACH

Traduzione fatta col consenso dell'autore

— Mi vennero confiscate le carte — continuò a dire Rautenkron; — credo di poter affermare senza sbaglio che mio padre stesso me le fece sequestrare. Tra le carte trovavasi pure un ricordo della mia bella; era un piccolo e sottile nastrino, annodato nel mezzo, e frangiato ai lati; ella me lo aveva regalato in un momento di buon umore. Io lo posi sopra un foglio, e ci ho scritto al di sotto: *Talismano*. Riebbi tutte le mie carte, ma non il nastrino; mio padre lo aveva insieme colla lettera rinviato alla mia bella, aggiungendo in mio nome: " Farai quanto ti dice il portatore di questo nastro „. Poi mio padre mi disse: " Colei, che tu chiami tua moglie, è per ordine mio partita colla bambina „. Ebbi poscia da lei, per mano di un'antica sua confidente, una lettera, con cui ella mi domandava se mai io avessi fatto rapire la fanciulla che, mentre la nave era per salpare, scomparve ad un tratto...

— Che cosa avete? — chiese Rautenkron interrompendo il suo racconto — perchè vi alterate?

Mi ricomposi e lo pregai di continuare.

— Mi allontanai da mio padre e condussi una vita di avventure. Puh! fui anche biscazziere a una banca da giuoco, e quivi mi fu detto che il babbo era morto. Io lo aveva pochi giorni prima visto puntare un bel gruzzolo di monete d'oro; egli non mi aveva riconosciuto. Frattanto mi avvenne di fare per caso la conoscenza del barone Arven, e per mezzo suo ottenni di essere guardaboschi nelle sue boscaglie, avendo io imparato il mestiere presso il professore forestale che anche voi conoscete. Il nome che porto non è il mio, ma è nome estraneo, e con questo voglio morire. Ma prima di morire voglio trarre profitto delle mie ossa vive.

Poi, dopo un istante di pausa:

—Fui sinora irresoluto; ma ora ho deciso, e il peggio è per me la miglior cosa. Quell'assistente che voi avete collocato laggiù presso al nuovo mulino, fu una delle mie vittime. L'ho riconosciuto subito. Non so se egli abbia riconosciuto me; quasi crederei che sì. Egli mi vide di passaggio e abbassò gli occhi. Ci ho gusto che una mia vittima mi sia capitata sotto gli occhi. Nascondermi davanti ad altri mi fa raccapriccio. Porto sempre la fronte alta io... Verranno i Francesi, hanno fatto tutti i loro preparativi per incendiare il nostro bosco. L'ispettore forestale del distretto, quel gentiluomo selvatico dall'occhialino, voi già lo sapete, mi è contrario; egli si atteggia ancora a damerino, ed è anche felice nel matrimonio; ha una moglie fresca fresca, e fanciulli che vengono su a guisa di lupicini... l'ho sempre schivato, ma oggi lo incontrai e mi diede a leggere la gazzetta francese, dove con giubilo si annunziava che ben presto le nostre foreste sarebbero ite in fiamme. Anch'io divampai a questo annunzio. Ora basta. Anch'io sono un abile tiratore; chi nelle file nemiche volesse vedere qualcuno bello e spacciato, non ha che da additarmelo, e la mia palla andrà a coglierlo... Il gentiluomo selvatico mi ha promesso di sostituirmi.

Quindi Rautenkron mi pregò d'intervenire coi miei buoni uffizi presso mio genero, il colonnello; e io glielo promisi.

Gli domandai se nessun ricordo egli avesse della sua figlia e della madre di lei. Disse che no.

— E la fanciulla ha forse qualche ricordo di voi? — gli chiesi.

— Nessuno che io mi ricordi... Ma ora che ci penso... Sì, sì! Quando io la vidi per l'ultima volta, le diedi un confetto entro un taschino, sul quale stava ricamato un cane, che portava in bocca un uccello.

Mi si arricciarono i capelli.

— Il nome della fanciulla?

— Corradina.

— Tutto combina! — esclamai — Martella è vostra figlia.

Allora Rautenkron mi afferrò pel braccio, e me lo strinse così forte che pareva me lo spezzasse, tanto che ebbi a dare un grido a guisa di un animale percosso.

A poco a poco si quietò. Ci avviammo alla volta del nostro villaggio; cammin facendo, mi confessò di avere ricevuto una lettera da Ernesto, ora ufficiale nell'esercito francese in Algeri; non avermelo detto prima, perchè giudicava inutile il dirmelo; inoltre avergli Ernesto commesse alcune cose per la sua sposa, ch'egli, Rautenkron, trascurò tuttavia di fare:

— Non fatemi alcun rimprovero — mi soggiunse — io sono già abbastanza punito. Oh! se dessi fossero uniti! Ma come mai potrei io chiamarla figlia mia, e udirmi chiamare da lei col nome di padre?

Mentre noi, allontanatici dal mulino, camminavamo lungo il monte, giunti che fummo a un certo punto, Rautenkron con voce fioca esclamò:

— Qui fu dove ella, sul tramontare del sole, scese dal carro; qui presso a quest'albero: ho udito la sua voce, ed era appunto come la voce della madre; non volli credere a me stesso... proprio qui, presso a quest'albero.

In questo vedemmo Rothfuss correrci incontro e gridare:

— L'avete veduta? l'avete con voi?

— Chi mai?

— Essa scomparve col panattiere Lenz, che ora si è fatto vivandiere..... maledetto cane!

— Chi dunque?

— Martella è scomparsa.

Rautenkron allora, afferrata colle mani una pianta novellina, la scosse tanto da farla scrosciare. Quindi cadde ginocchioni. Noi lo rialzammo.

— Sta bene che così sia avvenuto! Così doveva essere! — esclamò Rautenkron. Ricordatevi del mio ammonimento, allorquando vostra moglie la trasse di qui... Ditemi, ditemi voi

che siete saggio: che cosa è mai questo? Un non so che io udiva nella sua voce, e non volli credere... O tu, — disse rivolgendosi al suo cane — Turenna, tu strozzasti il cane di lei; ma vivi in pace; io te lo aveva comandato.

Quindi mi seguì fino a casa.

Entrammo nella stanza di Martella. Essa nulla aveva portato via con sè, eccetto che il taschino ricamato, ch'ella prima teneva costantemente appeso al di sopra dello specchio, e il bicchiere che Ernesto aveva avuto in premio come tiratore. Le vesti, ch'ella aveva avuto in eredità dalla madre, essa aveva in bell'ordine disposte.

Domandammo a Rothfuss da quanto tempo era essa scomparsa.

— Già da ieri mattina andammo in cerca di lei — rispose Rothfuss — ma invano; nessuna traccia ci venne fatto di scoprire della direzione ch'ella avesse presa.

Rautenkron uscì dalla stanza e andò nel giardino. Ivi si mise a sedere, e vi stette per lungo tempo col fucile tra le ginocchia. Lo pregai di rientrare meco in casa. Non sollevò lo sguardo ch'egli tenea fiso a terra. Lo pregai di darmi il suo fucile. Allora egli alzò gli occhi, e con uno strano sogghigno mi disse:

— Non datevi affanno! io non sono tanto pazzo da uccidermi.

Mi allontanai.

Dopo un istante mi venne udito uno sparo di fucile. Ridiscesi sollecitamente nel giardino. Rautenkron stava ritto in piedi. Egli teneva con ambe le mani il fucile; davanti a lui stava disteso sul suolo e morto il suo bel cane.

Rautenkron, vedendomi, esclamò:

— Guardate! ora io sono affatto solo sulla terra. Mi era venuta la voglia di regalarvi Turenna; ma è meglio così; ora egli è morto. Questa povera bestia avrebbe potuto essere abbastanza stupida da sentir desiderio di me.

In quell'istante venne udito un rullo di tamburi venir dal monte. Giungeva il colonnello col suo reggimento. Tutti gli correvano incontro.

E l'inglese stava sulla riva pescando coll'amo.

(Continua)

NOTIZIE DIVERSE

Insigne artistica Compagnia dei Virtuosi al Pantheon. — Gli esperimenti estemporanei del concorso Stanzani, in pittura, scultura ed architettura, saranno esposti al pubblico nelle sale al palazzo Altemps, anteriormente al giudizio, nei giorni di sabato 26, domenica 27 e lunedì 28 giugno, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. Nel giorno 29 avrà luogo il giudizio. E nei tre giorni successivi le opere saranno di nuovo esposte alle medesime ore.

I terremoti nell'Asia Minore. — All'*Agenzia Havas* telegrafano che, ad Ichikli, a Zivrioli ed a Sabasli, le scosse di terremoto continuano ad essere frequenti, ed a far crollare le poche case che avevano resistito alle prime scosse. La popolazione di quelle tre località, che ammonta a circa 5000 anime, si è rifugiata in campagna, e trovasi esposta alle intemperie della stagione ed alle angoscie della fame.

In molti punti la terra si è screpolata, ed ogni momento dalle screpolature zampillano delle sorgenti d'acqua calda che assomigliano ai *geysers* dell'Islanda.

BORSA DI LONDRA — 22 *giugno*.

	21 da	21 a	22 da	22 a
Consolidato inglese	93 1/4	93 3/8	93 3/8	— —
Rendita italiana	72 1/2	— —	72 1/2	— —
Turco	43 —	43 1/8	43 1/8	43 1/4
Spagnuolo	18 7/8	19 —	19 —	19 1/8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 3/8	— —	77 3/8	— —

BORSA DI PARIGI — 22 *giugno*.

	21	22
Rendita francese 3 0/0	64 22	64 85
Id. id. 5 0/0	103 82	104 02
Banca di Francia	3960 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 12	73 15
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	225 —	212 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	216 —	215 —
Ferrovie Romane	65 —	65 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	235 —	224 —
Obbligazioni Romane	217 —	216 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 31	25 32
Cambio sull' Italia	6 1/4	6 1/4
Consolidati inglesi	93 1/8	93 3/8

BORSA DI BERLINO — 22 *giugno*.

	21	22
Austriache	512 —	510 50
Lombarde	184 —	172 50
Mobiliare	398 —	399 —
Rendita italiana	72 40	72 20
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 22 *giugno*.

	21	22
Mobiliare	220 50	221 25
Lombarde	101 25	98 —
Banca Anglo-Austriaca	121 —	120 75
Austriache	282 —	283 50
Banca Nazionale	961 —	958 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Argento	101 70	101 80
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita austriaca	74 20	74 10
Rendita austriaca in carta	70 15	70 15
Union-Bank	101 25	101 25

BORSA DI FIRENZE — 22 *giugno*.

	21		22	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	76 —	nominale	75 95	nominale
Napoleoni d'oro	21 34	contanti	21 38	contanti
Londra 3 mesi	26 70	»	26 72	»
Francia, a vista	106 65	»	106 75	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	855 —	»	852 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1980 —	nominale	1980 —	»
Ferrovie Meridionali	338 —	»	337 —	»
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224 -	nominale
Banca Toscana	1250 —	»	1245 —	»
Credito Mobiliare	737 —	»	736 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

(Firenze, 22 giugno 1875 (ore 16 20).

Tempo bello nella Comarca e nel mezzogiorno d'Italia. Nuvoloso altrove. Tramontana forte alla Palmaria. Scirocco forte all'ovest e sudovest della Sicilia. Greco forte al nord della Sardegna; mare agitato a Portotorres e a S. Teodoro (Trapani), tranquillo altrove. Barometro poco alzato; abbassato fino 6 mm. in Sardegna e all'ovest della Sicilia. Ieri mattina temporali con fortissime scariche elettriche a Palascia (Otranto). Pressioni aumentate e calma in Inghilterra e in Austria. Tempo alquanto migliore, tranne in Sardegna e in Sicilia ove vi è probabilità di burrasche con qualche colpo di vento.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 giugno 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	764,5	764,3	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	26,7	27,7	23,2
Umidità relativa...	72	45	42	46
Umidità assoluta...	12,50	11,63	11,50	9,74
Anemoscopio.........	N. 0	SO. 6	O. SO. 12	S. 2
Stato del cielo.......	10. sereno	8. cirri-velaccio	9. cirro-cumuli.	10. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 28,0 C. = 22,4 R. | Minimo = 15,7 C. = 12,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 giugno 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 90	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 55
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 50
Prestito Nazionale	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1490
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	519 —	518 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 70	105 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 72	26 68	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 42	21 40	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas 519.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI. | Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di giugno 1875

3111

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 161,138,419 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 147,629,985 92	177,325,671 87	„ 180,514,149 30
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 158,116 75		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 29,537,569 20		
	Cambiali in moneta metallica	„ 3,138,352 47	3,188,477 43	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 50,124 96		
Anticipazioni				„ 39,623,136 65
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 54,140,357 42	„ 73,871,367 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 17,779,431 „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,951,579 28	
Crediti				„ 205,577,831 91*
Sofferenze				„ 3,410,777 46
Depositi				„ 767,339,611 „
Partite varie				„ 14,898,800 85
			Totale	L. 1,446,374,094 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,755,719 86
*	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 30,000,000 „	205,577,831 91	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „		
	Conversione del Prestito Nazionale	„ 95,786,371 91		
	Azionisti per saldo azioni	„ 50,000,000 „		
			Totale generale	L. 1,449,129,814 70

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 20,000,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 339,585,304 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 28,139,333 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 41,585,713 08
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 767,339,611 „
Partite varie	„ 47,285,008 91
Totale	L. 1,443,934,970 46
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,194,844 24
Totale generale	L. 1,449,129,814 70

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 51,374,858 „
Argento	„ 68,803,145 48
Bronzo	„ 483,192 50
Biglietti consorziali	„ 37,330,694 „
Riserva	L. 157,991,889 98
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,146,529 99
Totale	L. 161,138,419 97

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	515,245	L. 25,762 250 „
da L. 100	1,651,046	„ 165,104,600 „
da L. 500	247,348	„ 123,674,000 „
	Somma	L. 314,540,850 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 969,206	„ 24,230,150 „
da L. 40	„ 19,358	„ 774,320 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	Totale	L. 339,585,304 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. di L. 122,222,222 e la circolaz. L. 339,585,304 40 è di uno a 2 77 8

Il rapporto fra la riserva L. 157,666,206 17 { la circolazione „ 339,585,304 40 e gli altri debiti a vista . „ 28,139,333 07 } L. 367,724,637 47 è di uno a 2 33 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 00
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0,0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0,0

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,990 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 73

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rappresentante generale in Italia della Società svizzera di assicurazione dei rischi di trasporti, *La Neuchâteloise*, dichiara che la Compagnia suddetta ha cessato le sue operazioni nel Regno, come da atto in data di Neuchâtel 16 novembre 1874 depositato in copia autentica alla cancelleria del tribunale di commercio di Genova e che di conseguenza essendosi proposta di conseguire il proscioglimento della prestata cauzione, essa assegna il termine di tre mesi decorribili da oggi agli eventuali oppositori al detto proscioglimento per promuovere le loro opposizioni o in via giudiziaria presso la cancelleria del tribunale di commercio di Genova, o in via amministrativa presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Genova, 14 giugno 1875.

3059 VIRGINIO VANETTI.

SUNTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto in data 28 aprile 1875 del R. tribunale civile e correzionale di Milano, questo ha dichiarato spettare i due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia intestati Brianza Luigi fu Antonio di Milano, interdetto rappresentato dal curatore Rolandi Alessandro fu Luigi di Milano, uno datato 15 marzo 1862, numero 1780-118380, registro posizione 2011, della rendita di lire 380; l'altro 5 ottobre 1862, n. 15997-132597, registro posizione 13280, della rendita di lire 10, ai coeredi del fu Luigi Brianza, e cioè: per 56|168 a Maria Brianza maritata Guffanti; per 14|168 ciascuno a Giacomo, Giuseppe, Rosa ed Appollonia Bernacchi; per 14|168 ciascuno a Pietro ed Angela Sacchi maritata Guffanti; per 7|168 ciascuno ad Erminia e Clodomira Sacchi minori fu Biagio; per 2|168 ciascuno a Giovanni e Luigi Sacchi fu Angelo e ai minori Emilio, Filippo, Egidio, Alessandro e Maria Sacchi; il tutto autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare i suddescritti certificati in cartelle al portatore da rilasciarsi ai detti coeredi.

BUSSI vicepresidente.
BERNARDI vicecancelliere.

2646 LOVATI avv. FRANCESCO.

ESTRATTO DI DICHIARAZIONE

d'accettazione d'eredità col beneficio della legge e dell'inventario.

Il sottoscritto cancelliere della pretura mandamentale di Radicofani

Attesta

Che con dichiarazione del 6 giugno corrente il signor Domenico del fu Felice Guidarelli, del Palazzone, comune di S. Casciano dei Bagni, accettò col benefizio della legge e dell'inventario l'eredità relittagli per testamento dal proprio fratello Francesco Guidarelli, decesso al Palazzone, nel comune suddetto, la sera del 9 febbraio 1875.

Radicofani, li 18 giugno 1875.

3100 Il canc. PASQUALE SAVOJA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Napoli nel dì 16 aprile 1875 ha ordinato farsi il tramutamento di quattro certificati nominativi di rendita inscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per cento in cartelle al portatore, cioè: per lire annue 440 a favore di Giuseppe Fava e per lire 150 a favore della signora Maria Luisa Fava. Dette cartelle da tramutarsi trovansi intestate al defunto Francesco Fava fu Vincenzo e sono una cartella dell'annua rendita di lire 60 col num. 33477 e rettificato 21[illegible]417 [illegible] dell'annua rendita [illegible] 70 col num. 35,478 rettificato 218,418, un'altra dell'annua rendita di lire 310 col numero 45417 rettificato 228357 e l'ultima di annue lire 150 col num. 29237. E ciò a norma di legge. 3109

Div. 1ª. Sez. 4ª. (3ª *pubblicazione*). N. 10013-6-4-210-92

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor avv. Efisio Pobis e Soci hanno presentato domanda per ottenere la sovrana concessione della miniera di piombo detta Palmari, sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, la quale fu dichiarata scoperta e concessibile ad istanza dei medesimi, con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1874.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare le opposizioni che stimerà del caso, nel modo e dentro il termine di cui all'articolo 44 della citata legge.

La chiesta concessione comprenderà un'estensione di centosettantanove ettari ed are cinquanta (179 50), delimitata dal poligono *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *H*, *I*, delineato con linee rosse sul piano prodotto dagli interessati e vidimato dall'ingegnere delle miniere in data 10 maggio 1875.

I lati di questo poligono sono rettilinei ad eccezione di *E*, *F* determinato dalla strada nazionale da Iglesias a Gonnessa e di *F*, *G* determinato dalla strada di circonvallazione di Iglesias.

I vertici del poligono cadono rispettivamente in:

A, Spigolo N. E. di casa Longu;

B, Pranta de S'Egna, pilastrino limite di Cabitza e Campu Pisanu;

C, Spigolo S. E. della chiesa di S. Giorgio;

D, Pilastrino limite S. E della concessione di Monteponi;

E, Intersezione del lato orientale della concessione di Monteponi colla strada nazionale da Iglesias a Gonnessa;

G, Spigolo interno del ponte sulla strada di circonvallazione d'Iglesias, all'incontro della strada che va a Palmari;

H, Sommità del Colle Municipale;

I, Limite della concessione di Campu Pisanu sulla strada che partendo da Iglesias presso il Teatro va a Campu Pisanu;

F, Incontro della strada di circonvallazione d'Iglesias colla strada nazionale che conduce a Gonnessa.

Per indicare i punti *E*, *H*, *I* vennero eretti dei pilastrini in trachite di sezione quadrata di 0*m* 35 × 0*m* 35 che si elevano ad un'altezza di M. 0 50 circa dal suolo.

I detti pilastrini sono sormontati da una piramide quadrangolare e portano il noto segno dei martelli in croce e le corrispondenti lettere del piano.

I punti *B*, *D* trovansi determinati dai pilastrini limiti delle miniere di Cabitza e Monteponi sopraricordate.

Nei rimanenti punti *A*, *C*, *F*, *G*, abbastanza individuati di loro natura, si credette inopportuno il collocare pilastrini limiti.

Cagliari, addì 3 giugno 1875.

3025 *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

MUNICIPIO DI BARI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A seguito dell'avviso pubblicato in data tre corrente la vendita del fondo rustico comunale in contrada Deserti, territorio di Bari, venne questa mattina provvisoriamente aggiudicata al signor Pasquale Manzari, qual procuratore di suo padre Michele, per lire italiane quarantunmila cinquecentotrenta.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo di detto prezzo di deliberamento scade alle ore 11 antim. del giorno tre luglio prossimo venturo.

Le condizioni di vendita e relativa perizia sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Bari, 18 giugno 1875.

Visto — *Il Sindaco:* S. CARRASSI.

3093 *Il Segretario Municipale:* B. CAPRIOLI.

AVVISO.

Dal sottoscritto ufficiale delegato restano invitati tutti gli eredi legittimi e presunti del fu Pasquale Santoni, possidente, domiciliato a Valledame, popolo di Teverina, comune di Cortona, morto nel dì sette giugno corrente, ad intervenire nella mattina del 30 giugno detto, a ore nove antimeridiane, alla remozione dei sigilli apposti agli assegnamenti mobili di detto defunto nell'otto dello stesso mese, ed esistenti nella casa di detto defunto, posta a Valledame, numero civico 60, dal Regio pretore mandamentale di Cortona, ed alla prosecuzione dell'inventario ordinato con decreto dello stesso pretore del dì 13 giugno detto.

S'invitano gli stessi eredi presunti a munirsi dei titoli comprovanti la loro parentela e a renderli ostensibili nell'atto della remozione dei sigilli in parola.

Di studio, li 20 giugno 1875.

SER LEOPOLDO CERULLI

3099 notaro Regio resid. in Cortona.

Fallimento di Delfina Coda

commerciante di Roma.

Con ordinanza dell'ill.mo signor giudice delegato agli atti del fallimento suddetto in data d'oggi si sono convocati i creditori tutti pel dieci agosto prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 Codice di commercio il sottoscritto vicecancelliere invita i signori creditori di presentarsi nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale, e di presentare in antecedenza i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, al sindaco definitivo signor Mazzoli Torquato, domiciliato al vicolo Leutari, n. 11, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 18 giugno 1875.

3099 E. PASTI vicecanc.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 31 maggio 175

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	1,705,271 87
Portafoglio	„	5,433,977 99
Effetti pubblici: Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	4,898,810 92
Effetti pubblici: Valori diversi	„	1,618,187 89
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	88,726 75
Riporti e Conti correnti garantiti	„	6,079,214 67
Partecipazioni diverse	„	1,189,273 20
Debitori diversi	„	9,419,665 52
„ Conti d'ordine	„	68,539,252 90
Depositi liberi	„	976,157 —
„ a cauzione	„	7,282,232 85
Interessi passivi su conti correnti	„	46,486 80
Mobili	„	85,146 17
Spese d'impianto	„	151,821 78
Imposte e tasse	„	80,547 80
Spese di amministrazione e diverse	„	93,898 08
Totale	L.	122,541,621 69

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	80,000,000 —
Fondo di riserva	„	156,200 —
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi	„	2,953,989 43
„ „ 3 ½ %	„	1,298,372 85
„ „ 4 %	„	2,615,480 05
„ „ Disponibili	„	55,183 45
Effetti a pagare	„	442,754 62
Creditori diversi	„	7,217,351 89
„ Conti d'ordine	„	68,539,252 90
Depositanti di depositi liberi	„	976,157 —
„ „ a cauzione	„	7,282,232 85
Azionisti conto dividendo	„	106,993 80
Rimborsi imposte e spese	„	60 —
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	779,440 41
Risconto e saldo utili 1874	„	59,203 94
Totale	L.	122,541,621 69

Il Capo Contabile P. ASHTON. 3115 *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Giuseppe Magalli, collettore dell'esattore comunale di Viterbo, si fa pubblicamente noto che nel giorno 13 luglio 1875, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 20 luglio 1875 e 27 luglio 1875, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Viterbo le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Rondini Salvatore fu Vincenzo di una casa, via Volta Buja, confinanti Zarzana Luigi, via del Suffragio, via della Volta Buja e Polidori Giovanni, sezione 32, n. 1544 1½, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 730 80.

A danno di Ricciardi Ferdinando fu Giovanni, di una casa via della Pettinara, confinanti Mencarini Francesco, Fontecedro Luigi e Gentili Francesco, sezione 32, n. 1994²-1995, reddito imponibile lire 173 78, prezzo lire 846 90, livello del Monastero di S. Bernardino.

A danno di Piattarugia Virginia di Giulio in Mari, di una casa in via del Pavone, confinanti Massarelli Costante, Piattarugia Giulio e via pubblica, sezione 32, n. 2336, reddito imponibile lire 180, prezzo lire 1765.

A danno di Ramaccioni Nicola di Giuseppe, di una casa in via Volta Buja, confinanti Teatro del Genio, Ceto Creditori Ditta Pompei e Mechelli Giuseppe, sezione 32, n. 1480, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 548 40, livello del Demanio dello Stato.

A danno di Saveri Rosa fu Giuseppe, di una casa in via Volta Buja, confinanti via della Volta Buja, Fontecedro Giacinto e Zarzana Luigi, sezione 32, n. 1430, reddito imponibile lire 150, prezzo lire 1463 20.

A danno di Sgoluppa Luigi fu Giovanni, di una casa in via Madonna della Quercia, confinanti il fosso della Cartiera, Cataldi Giuseppe e Cataiolo, sezione 12, n. 493, reddito imponibile lire 244, prezzo lire 2379.

A danno di Pizzini Pasquale di Luigi, di una casa in via Pettinara, confinanti via pubblica da due lati e Ceto Creditori della Ditta Pompei, sez. 32, nn. 2055, 2056, reddito imponibile lire 108, prezzo lire 526 50, livello della Confraternita del Gonfalone.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Viterbo, 9 giugno 1875.

3117 *Per l'Esattore:* GIUSEPPE MAGALLI Collettore.

AVVISO.

Il sottoscritto esattore del comune di Roma fa noto che a ore 9 antimerid. del dì 13 luglio 1875 (e occorrendo un 2° e 3° esperimento dei dì 19 e 26 luglio) avrà luogo la vendita coatta a subasta davanti il R. pretore del 1° mandamento di Roma locale ex-convento di Santa Maria in Campitelli) degli appresso descritti immobili situati in Roma, appartenenti a debitori morosi di imposte.

I. A danno della Società di Case e quartieri: 1° Orto in via di Porta Pia, numeri 43 e 44; confinanti Municipio di Roma, Lusvergh Angelo, strada; descritto al catasto rione I, numeri 127/K, 128/G, reddito L. 104 62; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 647 80 — 2° Fienile in via Labicana, numeri 12 e 13; confinanti Bennicelli conte Filippo, Santa Dorotea e San Silvestro, Ospizio dei PP. MM. Conventuali, piazza di San Clemente e via Labicana; descritto al catasto rione I, numero 404/rata, reddito L. 750; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 7312 50 — 3° Fienile in via de'Fienili, n° 89; confinanti Serafini Giacomo, Vignati Pietro, via Labicana e piazza di San Clemente; descritto al catasto rione X, numero 557, reddito L. 225; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 2193 75 — 4° Fienile via San Teodoro nn. 1 a 3; confinanti Frascari, Diotallevi Giovanni e via di San Teodoro da due lati; descritto al catasto rione X, numeri 324 e 325, reddito L. 600; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 5850.

II. A danno di Arteggiani Felice fu Girolamo — Fabbricato via del Lauro, nn. 25 e 26; confinanti Giorgioli Benedetto fu Nicola, Barbosi Gaetano fu Augusto, Zucchi in Cavalletti, Barbara vedova Roncalli fu Gio. Battista, e vicolo del Lauro; descritto al catasto rione I, numeri 1524 e 1524/1, reddito L. 548 55; diretto dominio di Alegiani Maria Augusta, col canone di scudo 1 80; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 2674 18.

Per dire a queste aste occorre il previo deposito presso il cancelliere della pretura del danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo minimo fissato per ciascun immobile. Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Roma, li 22 giugno 1875.

3118 *L'Esattore:* RAFFAELE CANDI.

P. N. 26008.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In esecuzione di decreto emanato dalla Giunta Municipale, s'invita il pubblico a concorrere alla gara dell'asta che avrà luogo al mezzodì del giorno 8 del prossimo futuro luglio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna normale e bracci secondari di chiavica nella via degli Strengari, con rinnovazione del selciato, per la prevista spesa di lire 9775 33; osservate le seguenti disposizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 40 lavorativi da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella cassa comunale L. 980 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 250 per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 26 del prossimo futuro mese di luglio.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 22 giugno 1875.

3114 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

N. 11335, Sez. A-III[a].

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Ca' d'Andrea, frazione Monca de Golferani, assegnata per le leve al magazzino di Piadena, e del presunto reddito lordo di L. 170 62.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 12 giugno 1875.

2964 L'INTENDENTE.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di Buoni in oro che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° luglio prossimo,

il pagamento della cedola **XI**ª di L. **15** in oro

per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. 500 in oro dei Buoni estratti al Xº sorteggio avvenuto il 1° aprile decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'esercizio della Società.
„ **Napoli**, la Cassa succursale id. della Società.
„ **Milano**, signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano nei locali della Sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
„ **Ginevra**, Id. id.

Firenze, 18 giugno 1875.

3089 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAMPOBASSO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Fornelli, assegnata per le leve al magazzino di Isernia, e del presunto reddito lordo di lire 186 25.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Campobasso, addì 9 giugno 1875.

2965 *L'Intendente:* BOTTESINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN RAVENNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Lugo, assegnata per le leve al magazzino di Lugo, e del presunto reddito lordo di lire 884 31.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ravenna, il 7 giugno 1875.

2944 L'INTENDENTE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 6 al 12 giugno 1875.

3020

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	576	329	115,287 90	100,863 94
Depositi diversi	39	54	106,127 97	132,776 77
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	20,000 »	60,074 86
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	8,642 07	2,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	......	......	250,057 94	295,715 07

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, Via Saluzzo, numero 33.

Col 1° luglio si apre un corso preparatorio per gli esami di ripetizione e nuova ammissione agli Istituti militari che avranno luogo nel prossimo settembre. 2978

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Larino con decreto del 25 gennaio 1875 ha autorizzato Maria Giuseppa Aloia di Colletorto a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico le lire mille come dalla polizza num. 1084, depositata per cauzione della surrogazione ordinaria contratta da Avaccne Alessandro fu Domenico, surrogato nel 67° reggimento fanteria, ascritto al num. 5984 di matricola, fruttante l'interesse di lire 40, di cui la detta Aloia ne è erede ed attualmente tutrice dei figli minori, ed ha ordinato che svincolata e consegnata alla medesima detta somma venga data a mutuo al signor Angelo di Rocco anche di Colletorto.

Larino, . . maggio 1875.

2657 AVV. ADELELMO ROMANO

ESTRATTO

dagli atti che si conservano nella cancelleria del tribunale civile di Palermo.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o agli ufficiali cui spetta, di trasferire in testa del signor Catalano Francesco Paolo fu Gioachino, domiciliato in Palermo, la sola proprietà delle seguenti rendite che trovansi intestate al signor Catalano Gaetano fu Gioachino, domiciliato in Palermo, cioè:

1° Rendita di lire quattrocentocinquantacinque annuali, giusta il certificato rilasciato dall'abolita Direzione di Palermo il 5 maggio 1862, di numero 5174, al numero di posizione 1806, vincolato l'usufrutto a favore della signora Catalano Maria fu Gioachino durante la di lei vita.

2° Rendita di lire quattrocentocinquantacinque annuali, giusta il certificato rilasciato come sopra di n. 5175, al numero di posizione 1806, vincolato l'usufrutto a favore di Catalano Antonio fu Gioachino.

3° Rendita di lire cinque annuali, giusta il certificato rilasciato dall'abolita Direzione di Palermo il 27 giugno 1862 di n. 9800, al numero di posizione 2654, vincolato l'usufrutto a favore di Catalano Antonia fu Gioachino.

4° E rendita di lire cinque annuali, giusta il certificato rilasciato come sopra di n. 9801, al numero di posizione 2654, vincolato l'usufrutto a favore della signora Catalano Maria fu Gioachino.

E ciò senza arrecare alcun'altra variazione alle medesime rendite.

Fatto e deliberato dai signori Placido Civiletti vicepresidente, Francesco Paolo Mangano, e Gabriele Varese giudici.

Oggi in Palermo il dì 18 settembre 1874 — Placido Civiletti - Giovanni Calcagni vicecancelliere aggiunto.

Per copia conforme

2696 CAMILLO ORLANDO proc. legale.

ESTRATTO DI DECRETO
per tramutamento di rendita.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza con suo decreto 28 maggio 1875 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in rendita 5 0[0 al portatore la cartella n. 42, rendita lire 300, intestata a Molinari Giuseppe, e ciò sull'istanza degli eredi di lui assegnatari della medesima Molinari Carlo, Giovanni, Lodovico, Camillo, Rosa ed Emilia, residenti il primo in Parma, la Rosa in Podenzano e gli altri in San Giorgio Piacentino.

Piacenza, 30 maggio 1875.

2702 EMILIO ZANCANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

20ª SETTIMANA — Dal 14 al 20 maggio 1875. 3041

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1874	139,116 47	9,098 17	33,926 68	148,419 35	1,935 47	332,496 14	1,386 00	239 90
1875	248,051 36	17,437 69	53,332 85	148,625 58	1,850 95	469,298 43	1,446 00	324 55
Differenze 1875	+ 108,934 89	+ 8,339 52	+ 19,406 17	+ 206 23	— 84 52	+ 136,802 29	+ 60 00	— 84 65
Dal 1° Gennaio.								
1874	3,886,887 08	148,594 65	810,282 75	3,221,550 31	43,596 06	8,110,910 85	1,386 00	5,852 03
1875	3,677,270 98	140,914 13	795,952 91	3,043,591 53	42,742 53	7,700,472 08	1,403 33	5,487 29
Differenze 1875	— 209,616 10	— 7,680 52	— 14,329 84	— 177,958 78	— 853 53	— 410,438 77	+ 17 33	— 364 74

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1874	37,749 20	810 91	6,474 03	24,676 95	1,362 37	71,073 46	643 00	110 53
1875	68,629 27	1,516 91	8,071 14	31,080 86	793 95	110,092 13	761 57	144 56
Differenze 1875	+ 30,880 07	+ 706 „	+ 1,597 11	+ 6,403 91	— 568 42	+ 39,018 67	+ 118 57	+ 34 03
Dal 1° Gennaio.								
1874	771,513 17	17,774 80	107,684 87	596,840 01	33,600 48	1,527,413 33	643 00	2,375 45
1875	956,046 67	21,334 34	131,031 72	731,364 87	23,592 52	1,863,370 12	755 33	2,466 96
Differenze 1875	+ 184,533 50	+ 3,559 54	+ 23,346 85	+ 134,524 86	— 10,007 96	+ 335,956 79	+ 112 33	+ 91 51

Il 20 maggio venne aperto il tronco Assi-Soverato di chilometri 27.
Id. id. id. Soverato-Catanzaro id. 19.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che, a partire dal 1° luglio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la cedola **Xª** *coupon* di lire it. **12 50**

per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'esercizio della Società.
„ **Napoli**, la Cassa succursale id. della Società.
„ **Milano**, signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano nei locali della Sede della Banca Nazionale.
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Venezia**, signori Jacob Levi e figli.
„ **Parigi**, la Società Generale di Credito industriale e commerciale (*).
„ **Bruxelles**, la Banca del Belgio (*).
„ **Ginevra**, signori Bonna e C. (*).
„ **Londra**, Baring Brothers e C. (*).

Firenze, 18 giugno 1875.

3088 LA DIREZIONE GENERALE.

(*) *Al cambio che sarà ulteriormente indicato.*

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Chieti con decreto emesso in camera di consiglio nel 28 maggio corrente anno (munito di marca di lira una annullata) ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, perchè della partita di rendita di lire duemilaseicentottantacinque, consolidato cinque per cento, iscritta col nome di Ferdinando Zambra fu Giacomo sotto il numero 34372 del certificato della Direzione di Napoli in data 23 settembre 1862, intesti una metà in lire milletrecentoquarantadue e centesimi cinquanta a Giovanni Zambra del fu Ferdinando di Chieti, e l'altra metà anche in lire milletrecentoquarantadue e centesimi cinquanta in quanto alla sola proprietà a Giacomo, Gaetano e Defendente Zambra di Giovanni, pure di Chieti, ed in quanto all'usufrutto al detto Giovanni Zambra fu Ferdinando.

Chieti, 15 giugno 1875.

3056 CARLO BLASIOLI avv.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip EREDI BOTTA.